

SCIALLA! UN PROGETTO IRRESISTIBILE



Scialla è un progetto nato dall'esperienza professionale di Maria Beatrice Scimeca (RC Palermo Agorà, presidente della Commissione distrettuale) la quale, partecipando come difensore di parte civile nel processo celebrato per l'omicidio di una adolescente per mano del fidanzatino, è rimasta turbata dalla immaturità, indifferenza e inconsapevolezza dell'assassino (diciannovenne) e dei giovanissimi amici della coppia che sono stati sentiti come testimoni. Molti di loro non avevano colto i tantissimi segnali che palesavano l'intenzione di portare a compimento il gesto efferato e cruento (abbruciamento della ragazza diciassettenne). L'omicida, dal canto suo, non ha dimostrato nel corso del processo né sentimenti di pentimento né emozioni.

A volte, infatti, i ragazzi possono assumere comportamenti a rischio messi in atto, anche solo per senso di libertà, perché non ne comprendono le conseguenze, perché in essi non percepiscono il pericolo, la mancanza di rispetto.

Il desiderio di intervenire sugli adolescenti, come rotariani, attraverso le rispettive professionalità, per ispirare loro uno spirito critico, la consapevolezza e il rischio delle proprie azioni, è stato colto dal governatore Giuseppe Pitari, il quale ha costruito una splendida squadra di giuristi, pedagogisti, educatori e psicologi alla quale ha dato piena fiducia.

La squadra di Scialla

Antonio Carollo (psicologo- psicoterapeuta RC Palermo Sud, vicepresidente della Commissione) ha perfettamente interpretato l'intuizione di Beatrice e ha sviluppato sapientemente le linee guida del progetto. La stesura è stata discussa e condivisa con alcuni componenti della squadra distrettuale che si sono entusiasmatisi al progetto rendendolo "irresistibile" in alcune aree del Distretto 2110: Gaia Monastero (RC Sciacca, delegata per l'area Akragas), Delia Perricone (RC Caltanissetta, delegata per l'area Nissena), Patrizia Barbera (RC Trapani Erice, delegata per l'area Drepanum), Sergio Spinoso (RC Siracusa Ortigia, delegato per l'area Aretusea), Martina Scaletta (RC Acicastello, delegata per l'Area Etnea).

Obiettivi

Così sono stati elaborati gli obiettivi del progetto: 1) aiutare i giovani e le famiglie a *riconoscere il dolore* come possibile componente del proprio vissuto e conseguenza delle loro azioni o omissioni; 2) sensibilizzare i giovani a *riconoscere le possibili conseguenze sociali e giuridiche di azioni ed omissioni* compiute quotidianamente; 3) *indagare sul perché del disagio*, dell'assenza di punti di riferimento familiari, sociali, religiosi; 4) indagare sulla *paura della solitudine* di molti ragazzi e di come il loro malessere non sia riconosciuto né in ambito familiare né dagli amici coetanei.



Il progetto, rivolto ad adolescenti fra i 13 e i 18 anni, ha coinvolto ad oggi 34 club, in particolare nella Sicilia occidentale, ma altri si propongono di svolgerlo entro maggio.

90 rotariani attivi

Ma è una gioia evidenziare che al progetto Scialla hanno partecipato attivamente circa 90 rotariani i quali hanno messo in gioco le proprie professionalità e i loro talenti, spesso facendo squadra fra loro e intervenendo contemporaneamente in più scuole ed associazioni.

Area Panormus

“Magica” è stata l’esperienza nell’area Panormus dove si sono distinte ad esempio alcune squadre composte fra socie e soci di diversi club, amplificando le risorse: Squadra A, composta da soci dei Rc Palermo Agorà, Palermo Sud, Palermo Baia dei Fenici, Palermo Mediterranea; Squadra B, composta da soci dei RC Palermo Monreale e Costa Gaia; Squadra C, composta da soci dei RC

Palermo Teatro del Sole, Palermo Monreale e Rotaract Palermo Teatro del Sole.

Per non parlare dei soci che sono andati in aiuto di club anche in altre aree o squadre, donando con spirito di servizio il proprio tempo ed i propri talenti con una perfetta alchimia di emozioni.

Coinvolti 2060 adolescenti

I ragazzi sono stati incontrati in piccoli gruppi, in cicli di 3 o 4 sessioni, presso le scuole, associazioni, oratori ed in totale risultano coinvolti oltre 2060 adolescenti.

In conclusione, Scialla è un progetto che ha permesso di declinare in modo “irresistibile” i valori rotariani di amicizia, collaborazione e servizio e di dare gratuitamente tanti piccoli contributi personali per migliorare la vita di adolescenti che hanno restituito emozioni magiche.

Maria Beatrice Scimeca
Presidente Commissione Progetto “Scialla!”
Rotary Club Palermo Agorà



RIFLESSIONI SU AUTOSTIMA, SOFFERENZA E LIBERTÀ



L'obiettivo del progetto Scialla è stato quello di *promuovere in preadolescenti e adolescenti siciliani una riflessione dei singoli e grupale in riferimento all'attraversamento del rischio*, in riferimento a potenziali condotte disadattive, soprattutto in rapporto alle possibili conseguenze per loro stessi e per gli altri, tanto sul piano psicologico, quanto sul piano legale. Ciò, già in fase di riflessione progettuale, apriva a tanti diversi ambiti esperienziali: dai comportamenti a rischio legati alla violenza, allo sviluppo di condizioni di dipendenza, a fenomeni di bullismo, etc. In tal senso, al fine di dare omogeneità, valorizzando le originalità delle diverse proposte nate dai team in cui si sono raggruppati i club, si è scelto di dare forza al tema della logica dell'attraversamento del rischio invitando i club a sviluppare progetti tramite i quali i ragazzi potessero dare voce alle loro idee non solo in riferimento a ciò che loro percepiscono

rischioso, ma anche in rapporto a cosa percepiscono come risorsa personale, o del loro sistema di relazioni e di vita, che possa assumere per loro una funzione protettiva per attraversare indenni una condizione di rischio.

Riflessione su società odierna

Attraverso metodiche diverse, quali l'uso di questionari a risposta aperta, focus group, incontri con esperti, laboratori narrativi, o ancora, laboratori esperienziali, i ragazzi hanno avuto modo di riflettere su concetti centrali della società odierna e del vivere quotidiano quali l'autostima, la libertà, le conseguenze del proprio agire sugli altri, la gestione della propria e altrui sofferenza, l'attraversamento del rischio, la giustizia, la legalità e l'illegalità.



Autostima

L'immagine che emerge è quella di un'autostima identificata in gran parte come una stima della sicurezza in sé stessi, che spesso si basa sull'aspetto fisico (con tutta la problematicità data da una fisicità in trasformazione durante l'adolescenza) e sulla percezione di rendimento: importanti le voci di tante ragazze e ragazzi che hanno saputo identificare l'autostima non solo in ciò che è visibile, ma soprattutto nelle potenzialità che potranno gradualmente sviluppare nel tempo.

Libertà

La libertà è emersa, anche nel rapporto su tante riflessioni sul bullismo a scuola, come la possibilità di sviluppare sé stessi, esprimendo le proprie idee e inseguendo i propri sogni al di là delle pressioni esterne, sempre nel rispetto dei limiti altrui.

Sofferenze

Tante ragazze e ragazzi hanno parlato di cosa sia per loro la sofferenza, vissuta talvolta nel rischio dello sviluppo dei disturbi alimentari, talvolta in relazioni vissute come costrittive: in tal senso il tema delle dipendenze affettive e in esso la riflessione sul rispetto e sul senso di liceità nei rapporti ha assunto centralità in tanti progetti. Tante

voci di giovani hanno sostenuto il valore del saper chiedere aiuto, del condividere con altri affidabili i propri dubbi e dolori ogni qual volta se ne sente la necessità, poiché l'alternativa data dall'isolamento relazionale è spesso il terreno paludoso dove il disagio psicologico può trovare la via dello sviluppo di condizioni di dipendenza da sostanze.

Rispetto al tema dell'attraversare un rischio, tanti studenti si sono posti un quesito che coinvolge tutti noi: come comprendere la differenza tra l'andare *oltre le regole* o l'andare *contro le regole*? Come comprendere la differenza tra quello che noi sentiamo sia il "superare un ostacolo nella vita", o il fare "qualcosa che potrebbe essere sbagliato"? Talvolta lo comprendiamo solo dopo.

Ma da alcuni ragazzi si alza una riflessione importante: forse la capacità di comprendere la differenza è sempre presente se teniamo in considerazione quali conseguenze anche il nostro più semplice singolo comportamento può avere su noi e sugli altri in termini di mantenimento della sicurezza della salute.

Antonio Carollo
Vicepresidente Commissione
Progetto "Scialla!"
Rotary Club Palermo Sud

SUCCESSO DI SCIALLA NELLE AREE DEL DISTRETTO



Il progetto ha avuto particolare successo nelle aree della Sicilia Occidentale. Registriamo alcune testimonianze.

Nell'area Akragas hanno partecipato i Rotary club di Sciacca, Canicattì, Licata, Menfi-Belice Carboj e Ribera. Il Rotary club Agrigento intende intraprendere il progetto a breve.

Gaia Monastero, delegata per l'area: *"Il progetto ha creato contenitori emotivi e relazionali dove i ragazzi si sono sorpresi di poter parlare serenamente con delle figure adulte." Parlandone un po' cambiare si può..... molti ragazzi hanno fatto accesso allo sportello di ascolto della scuola. Bellissima esperienza anche per noi rotariani. Lavorare con gli adolescenti è meraviglioso!!!"*

Francesco Montalbano, referente RC Ribera: *"Il progetto ha coinvolto una classe composta da 18*

alunni di cui 16 di nazionalità stranieri. La dirigente e le docenti di riferimento hanno condiviso con molto entusiasmo il progetto e hanno fatto vedere il film Scialla ai ragazzi destinatari dell'iniziativa. Un'esperienza interessante".

Nell'area Panormus, coordinati da Beatrice Scimeca e Antonio Carollo, hanno partecipato i seguenti Rotary club: Palermo Nord, Palermo Monreale, Palermo Sud, Palermo Agorà, Lercara Friddi, Bagheria, Corleone, Palermo Teatro del Sole, Palermo Baia dei Fenici, Palermo Mediterranea. Ha pure partecipato il Rotaract Palermo Teatro del Sole. I Rotary club Palermo e Palermo Libertà intendono intraprendere il progetto a breve.

È stato particolarmente significativo raccogliere alcune testimonianze dagli amici rotariani impegnati nel progetto.



Monica Mandalà, referente del RC Palermo Teatro del Sole, ha osservato: *“Durante il percorso abbiamo osservato come i ragazzi abbiano una percezione del rischio spesso distorta, considerandolo una componente essenziale per raggiungere i propri obiettivi. Espressioni come “Mi piace l’idea del rischio” o “La vita non è bella senza rischio” evidenziano questa visione. In particolare, emerge una scarsa consapevolezza dei pericoli legati al gioco d’azzardo, spesso sottovalutati anche dalle famiglie, che tendono a minimizzare il problema. Tuttavia, gli studenti partecipano con interesse e coinvolgimento, mostrando apertura al confronto, seppur con qualche resistenza nell’accettare la gravità di certe dinamiche.”*

Annalisa Abruzzo, referente del club Palermo Agorà: *“Un osservatorio privilegiato sul mondo dei giovani ma anche un canale di dialogo tra generazioni per raccontare come il mondo sta cambiando e per far sì che questo processo di trasformazione ed innovazione sia sempre sorretto e guidato dai valori umani più elevati, di cui i rotariani sono custodi e promotori nella società”.*

Patrizia Proia, referente del club Palermo Mediterraneo: *“Non è vero che una goccia nell’oceano non può fare differenza! Ritengo sia stata un’esperienza arricchente e confortante; arricchente perché abbiamo avuto modo di apprendere da ognuno dei partecipanti, professori compresi. La seconda perché ritengo personalmente di avere incontrato dei ragazzi adulti del domani, con grandi valori e attenti alle*

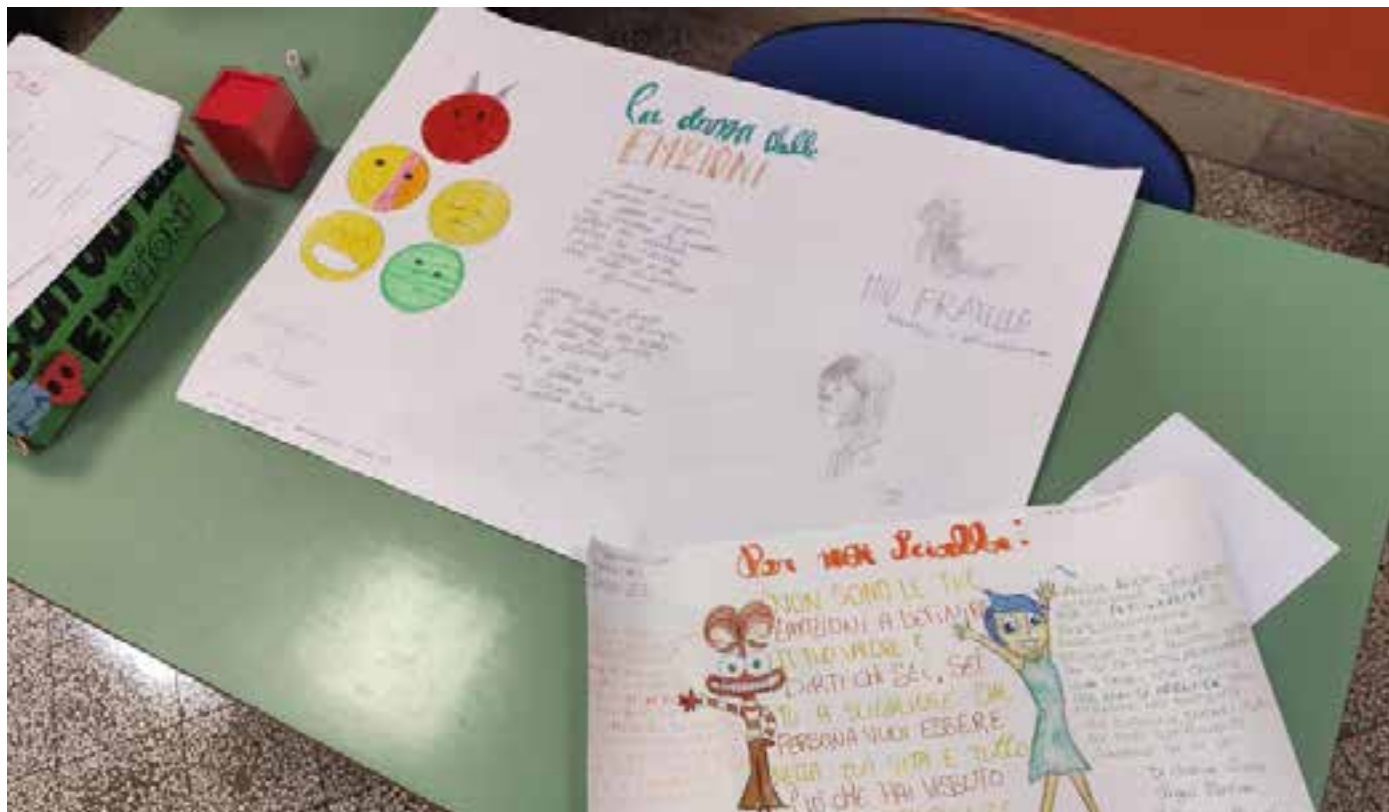
problematiche sociali e personali. Abbiamo avuto modo di incontrare anche ragazzi con vissuti difficili e problemi familiari ben al di sopra delle loro possibili capacità di soluzione ma con una forza dentro di chi è stato piegato dalla vita ma non spezzato.”

Grazia Vella, referente del club Palermo Baia dei Fenici: *“Instaurare un dialogo con gli adolescenti sull’argomento mi ha fatto riflettere anche sul mio modo di rapportarmi ed interagire con il mio prossimo. Sono contenta di avere collaborato con questo progetto e di avere fatto squadra con soci di altri club come Annalisa, Antonio, Patrizia e Beatrice”.*

Antonietta Geraci, socia del club Palermo Agorà che nella qualità di docente ha collaborato con il RC Alcamo: *“Il progetto si è sviluppato sia in ambito teorico che pratico, Questa strutturazione, ha consentito una partecipazione attiva dei ragazzi perché si sono sentiti coinvolti in circostanze di fatto che potevano vivere nel quotidiano o che avevano già vissuto”.*

Nell’area Nissena hanno partecipato i Rotary club Caltanissetta, Gela, Mussomeli-Valle dei Platani, Valle del Salso, San Cataldo. Hanno pure partecipato gli Interact di Gela e di Caltanissetta.

Delia Perricone, delegata per l’area, ha precisato: *“Il progetto “Sciàlla” attraverso un approccio innovativo ha affrontato tematiche molto attuali tra gli adolescenti intercettando le loro esigenze. Sono emerse condizioni di fragilità assai diffuse. Il proget-*



to ha perfettamente interpretato lo spirito del Rotary club service contribuendo a migliorare la società attraverso il servizio e la professionalità dei soci in sinergia con le istituzioni”.

Nell'area Drepanum hanno partecipato i Rotary club di Alcamo, Trapani, Trapani Erice, Trapani Birgi, Pantelleria, Partanna, Castelvetrano. Il Rotary club Salemi intende intraprendere il progetto a breve.

Patrizia Barbera, delegata dell'Area: “Realizzare il progetto è stato per tutti noi entusiasmante. Il tema proposto e il lavoro intenso in fase di formazione, sono state le armi vincenti per entrare in comunicazione con i ragazzi in modo facile ed efficace. Le emozioni che abbiamo raccolto, i racconti che abbiamo ascoltato e la voglia di riscatto che, in alcune occasioni, abbiamo percepito, ci hanno dato la conferma di quanto importante fosse rivolgersi ai ragazzi



con argomentazioni concrete. Grazie Beatrice per le indicazioni date. Ci hanno permesso di raggiungere l'obiettivo con serenità. Saremo felici se potessimo ripetere l'esperienza".

Mimmi Panzarella, presidente e referente RC Pantelleria: *"Inizialmente ero un po' scettica su questo tipo di incontri, invece vedendo che in molti hanno compilato in modo esaustivo il questionario, mi ha fatto ricredere. I ragazzi, spesso sembrano non ascoltare, sembra siano distaccati e invece hanno proprio bisogno di essere stimolati, specie se parli di cose concrete che magari poi sono quelle che vivono nella loro ordinarietà".*

Nell'area Aretusea hanno partecipato i Rotary club di Siracusa Ortigia e Siracusa Monti Climiti.

Come ha evidenziato il delegato d'area Sergio Spinoso, il progetto potrebbe avere sviluppi imprevedibili e davvero magici: *"Il progetto, a seguito dell'interesse mostrato dai responsabili, è stato proposto anche alla casa circondariale di Cavadonna, per i ragazzi in giovane età (tra i 18 e i 20 anni)"*

Nell'area Etnea ha partecipato il Rotary club Acicastello e il progetto, in particolare, è stato rivolto ai ragazzi che frequentano la Parrocchia Immacolata Concezione di Cannizzaro.

La delegata d'area Martina Scaletta: *"E' stata una bellissima esperienza avere l'occasione di confrontarsi con ragazzi che hanno mostrato in molte occasioni*



una certa maturità e consapevolezza; sentire il loro punto di vista è stato importante. Il sacerdote ha riferito che i ragazzi hanno parlato del progetto anche a casa e che i genitori ne sono stati contenti"

Nell'area Iblea, il Rotary club Pozzallo Ispica, la cui referente è Francesca Mattei, ha appena intrapreso il percorso presso l'Istituto Alberghiero di Ispica.



I ROTARIANI DI SCIALLA NELLE AREE DISTRETTUALI



Ecco i rotariani che hanno attuato il Progetto Scialla nelle aree distrettuali.

Area Akragas: Gaia Monastero, psicologa/psicoterapeuta e delegata d'Area, Matteo Pillitteri, Carmela Bacino, Baldo Ficani, Ezia Bono, Vincenzo Bonomo, Nenè Alagna, Sandro La Placa,

Antonella Cacioppo, Rosellina Celauro, Francesco Montalbano, Giovanna Quartararo, Antonio Ferro, Calogero Montante, Salvatore Lauricella, Maria Platamone.

Area Drepanum: Patrizia Barbera, pedagoga counselor, delegata d'Area, Salvo D'Angelo, Mariella De Luca, Giusy Trinceri, Francesca Accardo, Girolamo Nicolosi, Marco Campagna, Loredana Galgano, Giuseppe Argento, Luana Borrelli, Mimmi Panzarella, Salvatore Mangiapanelli, Cristina Coppola.

Area Nissena: Delia Perricone, avvocato, delegata d'Area, Salvatore Candura, Michele Cannavò, Claudia Alletto, Ivana Guarneri, Giuseppe Sagone,





Renato Tedeschi, Giuseppe Nanfara, Gaetano Alù, Bianca Lo Bianco, Giovanni Pace, Gabriella Di Carlo, Giuseppe Misuraca, Luigi Culora, Rosaria D'Amaro, Valentino Granvillano, Francesco Gicalano, Ivan Bellanti, Ugo Granvillano, e con la partecipazione di Gaia Di Natali dell'Interact Caltanissetta, di Gabriella Giambone, psicologa (moglie del socio del club Mimmo Marino), di Salvatore Imbesi, luogotenente della Guardia di Finanza di Mussomeli (marito della socia del club Luciana Sciarino) e dell'Inner Wheel Caltanissetta.

Area Panormus: Beatrice Scimeca, avvocato, presidente della Commissione distrettuale, e Antonio Carollo, psicologo-psicoterapeuta, vicepresidente della Commissione, Antonietta Geraci, Annalisa Abruzzo, Grazia Vella, Patrizia Proia, Gina Di Prima, Damiano Barca, Domenica Airò Farulla, Pietro Cucchiara, Emilia Falzone, Monica Mandalà,

Flavia Prestana, Maurizio Giammarco, Rosa Maria Sciortino, Francesco Saltalamacchia. Mariapina Mangiapane, Pino Di Sclafani, Paola Romano, Giuseppe Puleo, Stefano Rigano, Manola Albanese e con la partecipazione di Alessandra Sparacio (Rotaract club Palermo Teatro del Sole).

Area Aretusea: Sergio Spinoso, avvocato, delegato d'Area, Michela Vasques, Paola Burgio, Maria Ada Mangiafico, Lucy Morello, Claudio Lo Re, Giampaolo Monaca.

Area Etna: Martina Scaletta, avvocato, delegata d'Area, Rosanna Aiello, Carlo Cassella, Sergio Sportelli, Susanna Farruggio.

Area Iblea: Francesca Mattei, referente del RC Pozzallo Ispica, Melinda Garofalo, Corradino Alfieri, Giorgio Modica, Giuseppe Caschetto



CONCLUSO A SCUOLA IL PROGETTO "SCIALLA"



Licata. Si è concluso con grande partecipazione e interesse il Progetto "Scialla - Stai sereno", promosso dal Rotary club Licata e dal club Interact, in collaborazione con l'istituto comprensivo Francesco Giorgio. Un percorso formativo che ha offerto agli studenti l'opportunità di riflettere su temi cruciali come il disagio giovanile, le conseguenze delle proprie azioni e i limiti della libertà, aiutandoli a comprendere meglio se stessi e il mondo che li circonda. Un sentito ringraziamento alla dirigente Rosaria Decaro per il supporto. Un grazie speciale ai relatori, che con la loro competenza

hanno guidato gli incontri: prof. Riccardo Cipriano (Concetto di sé in rapporto con gli altri), dott.ssa Francesca Peritore (Disagio giovanile), avv. Salvatore Lauricella (Limiti della libertà e regole sociali). Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Maria Platamone, referente del progetto e al socio avv. Salvatore Lauricella, per il loro impegno. Al termine del progetto, ai ragazzi è stata consegnata una copia della Costituzione italiana, simbolo di diritti e doveri fondamentali, insieme a un gadget del Rotary club Licata, come incoraggiamento per il loro percorso di crescita.



CON SCIALLA, ADESSO, GLI STUDENTI CAPISCONO I LORO DISAGI!



Palermo Monreale. Si è concluso il ciclo di incontri che, nell'ambito del Progetto "Scialla", i Rotary club Palermo Monreale, presidente Giulia Tagliavia e il Rotary Costa Gaia, presieduto da Giovanni Imburgia, hanno organizzato con 4 classi di terza media dell'I.C.S. "G. Marconi", per un totale di 80 alunni. Il progetto ha lo scopo di aprirsi al mondo degli adolescenti di oggi e, soprattutto, cercare di studiare e far loro capire le cause che determinano i loro "disagi". Il termine "Scialla", oggi sostituito da "chilla", è usato nel gergo giovanile, per esortare a stare calmi, tranquilli. La presidente Giulia Tagliavia e la past president, Gina Di Prima, coordinatrice del progetto, hanno coinvolto i soci prof.ssa Emilia Falzone e l'avvocato Damiano Barca. Il primo incontro, avvenuto il 12 dicembre 2024 ha introdotto il progetto tramite power point preparato dalla prof.ssa Emilia Falzone a cui è seguita la somministrazione, in forma anonima, di un questionario. Nel secondo incontro, avvenuto il 20 gennaio

2025 dopo ampio dibattito su quanto emerso dal questionario, sono state proiettate delle diapositive preparate dall'avvocato Damiano Barca sulle possibili conseguenze sociali e giuridiche di atti illeciti e si sono invitati gli alunni a scrivere sempre in forma anonima una lettera per raccontare un momento difficile della propria vita. Durante l'ultimo incontro, il dottor Antonio Carollo, psicologo, vicepresidente della Commissione distrettuale del progetto, ha portato avanti un'attività laboratoriale che ha coinvolto molto gli alunni: le classi hanno prodotto delle storie su temi proposti (legalità, giustizia, libertà) grazie all'utilizzo di carte-stimolo, proposte dallo stesso.

Concludendo, si può affermare che il progetto sia stata un'esperienza veramente entusiasmante che ha coinvolto non solo i ragazzi, sapientemente guidati dai propri insegnanti, ma anche tutti coloro che hanno partecipato. "Scialla a tutti".

